

ANNESSO N. 2

**allo stato di previsione della spesa del Ministero dell'interno
per l'esercizio finanziario 1968**

CONTO CONSUNTIVO

ENTE NAZIONALE SORDOMUTI

ESERCIZIO FINANZIARIO 1966

ESTRATTO DEL VERBALE DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

L'anno millenovecenta sessantasette addì uno del mese di giugno alle ore nove nei locali della Sede Centrale in Roma Via Trompia, 108.

Convocato a norma dell'art. 19 del D.P.R. 3 luglio 1957 n. 826, il Consiglio di Amministrazione di questo Ente si è riunito in seduta sotto la presidenza del Sig. Comm. VITTORIO IERALLA - Presidente; e con l'assistenza del Sig. Dott. Gr. Uff. CESARE MAGAROTTO - Direttore Generale. Fatto l'appello, risulta quanto segue:

CONSIGLIERI SIGG.

BONORA P.T. FURIO - Presente
CICOLELLA SERGIO - Ass. giustific.
CICOTTO FRANCESCO - Presente
DEI BEI TURIDDU - Ass. giustific.
MONTALTO Dott. SEBASTIANO - Presente
PIERACCI ANGELO - Presente
RUBINO Comm. FRANCESCO - Presente
SEMPLICI CARLO - Presente

PRESENTI N.

ASSENTI N. 2

Il Presidente, riconosciuta legale l'adunanza di prima convocazione in conformità all'articolo 20 del Decreto del Presidente della Repubblica su citato, invita il Consiglio a prendere in esame il seguente

OGGETTO

CONSUNTIVO DELL'ESERCIZIO FINANZIARIO 1966 - RELAZIONE MORALE

A seguito della legge 8 marzo 1965, n. 669 l'esercizio dell'Ente ha assunto decorrenza annuale in corrispondenza a quello dello Stato.

Prima di questa legge e in relazione al disposto dell'art. 4 del Decreto del Presidente della Repubblica 3 luglio 1957 n. 826 l'esercizio dell'Ente aveva periodicità biennale in concomitanza con lo svolgimento delle Assemblee Generali e, quindi, questo bilancio relativo all'esercizio 1966 rappresenta il primo conto consuntivo annuale dell'Ente.

Questo bilancio viene esaminato in un momento particolarmente delicato della vita finanziaria dell'Ente, mentre da molte Provincie viene segnalato uno stato di particolare agitazione dei nostri fratelli di mutilazione e si vanno svolgendo vari convegni interprovinciali dignitosi ma energici e significativi per i limiti ormai superati del paziente silenzio.

Noi continuiamo a peregrinare ormai da mesi da una provincia all'altra per dissuadere i nostri soci da manifestazioni o marcie che pubblicizzano il dolore e la miseria ed abbiamo ottenuto ancora una volta la comprensione e la fiducia dei sordi d'Italia i quali però reclamano « *entro brevissimo tempo* » quanto il nostro compianto fondatore Antonio Magarotto, il Papà dei sordomuti, ebbe a programmare fin dal 1932:

1) un servizio sociale provinciale più efficiente svolto a mezzo di assistenti sociali specializzati in numero di due per ogni provincia in modo di garantire questo servizio su tutto il territorio nazionale. Con i mezzi attualmente a disposizione l'Ente non ha potuto che assegnare un solo dipendente addetto all'assistenza e alla segreteria sezionale e per non tutte le provincie (il 40% delle provincie infatti ha un semplice incaricato ad orario ridotto).

2) Mantenere, sviluppare e incrementare le istituzioni dell'E.N.S. culturali e professionali con convitto e a carattere nazionale per specialità di indirizzo in modo di poter accogliere le centinaia di sordi che attendono una qualificazione o specializzazione, premessa per un equilibrato e dignitoso inserimento nella vita sociale del Paese.

Le attuali scuole dell'Ente non sono assolutamente sufficienti ad accogliere le centinaia di richieste e, d'altra parte, l'attuale bilancio ha costretto l'Ente ad una contrazione in questo settore prioritario di attività. L'impegno di spesa in questi due settori rappresenta un vero e proprio investimento produttivo.

3) Necessità urgente di organizzare, dopo il felice esperimento di Varano de' Melegari (Parma), altre case di riposo per i sordi anziani e istituti particolari per sordi disadattati sociali o pluriminorati (in Italia ci sono centinaia di giovani in questo stato oggi completamente abbandonati o soggetti a trattamenti e terapie controindicati al loro stato).

4) Assicurare a tutti i sordomuti adulti inabili a proficuo lavoro e appartenenti a nucleo familiare povero un assegno vitalizio pari a quello degli altri invalidi civili nonché l'assistenza sanitaria come per i ciechi (i sordomuti sono rimasti l'unica categoria esclusa da provvedimenti di pensioni o assegni vitalizi e di assistenza sanitaria — una parte di essi percepisce in quanto inabili e poveri, un sussidio mensile di L. 6.000).

5) Assicurare l'assistenza diretta, sussidi in denaro e in natura alle migliaia di sordomuti poverissimi, disoccupati e analfabeti (33.000 circa i quali, se non inabili, sono difficilmente collocabili), l'assistenza legale, sanitaria, l'organizzazione del servizio di diagnosi precoce e di prevenzione, l'assistenza spirituale e sociale di gruppo, gli attrezzi agli artigiani, protesi, corsi popolari per analfabeti.

6) Assicurare il lavoro agli abili. Il punto più importante, corollario dell'opera di riabilitazione cui è chiamato il nostro Ente.

Abbiamo, facendoci portavoce di tutti i nostri fratelli di silenzio, detto più volte che noi sordomuti vogliamo studiare, qualificarci, impegnarci in un lavoro scelto secondo le attitudini proprie di ognuno, superare la nostra stessa mutilazione per divenire cittadini uguali agli altri nei diritti e nei doveri, contribuire con le nostre forze a questa pur nostra Repubblica secondo i diritti Costituzionali. La legge 13 marzo 1957, n. 308 è ritenuta imperfetta in molti ambienti e giacciono al Parlamento ormai da anni la proposta di legge n. 428 del 13 settembre 1963 e il disegno di legge n. 2321 del 5 maggio 1965 per il suo perfezionamento! che si aspetta! Si vuole forse una « marcia » ?

Noi abbiamo fatto presente più volte al Governo questo stato di cose e a dire il vero il Ministro dell'Interno on. Taviani ha formulato insistentemente concrete proposte al riguardo; il Gruppo Interparlamentare degli Amici dell'E.N.S., presieduto dall'on. Gui, affiancato dal Consiglio Direttivo formato dagli on.li Boldrini, Dal Canton, Gatto, Martino, Matteotti, Romano, Russo Spina e Terracini, ha deciso in una recente riunione una pronta ed energica azione; il Ministro del Tesoro on. Colombo ha assicurato la copertura alla proposta di legge numero 3717 (C.D.) per l'aumento del contributo.

Noi siamo riconoscenti a questi Amici del Parlamento e del Governo e abbiamo comunicato gli affidamenti ai fratelli sordomuti i quali attendono con giustificata impazienza preoccupati con noi che qualora i provvedimenti invocati tardassero l'E.N.S. si troverebbe costretto con il prossimo esercizio a contrarre ulteriormente alcune sue attività istituzionali, mentre risulta sempre più problematico il collocamento al lavoro dei qualificati a causa della interpretazione di inefficacia della legge 308.

D'altra parte già nel corso dell'esercizio in esame, in relazione alle richieste delle Assemblee dei soci, si dovettero ridurre alcuni stanziamenti inerenti le spese per il personale e la gestione ordinaria delle convivenze (contenimento del numero degli ammessi alle scuole professionali), l'organizzazione associativa (limitazione nella spesa di assistenza sociale), per poter integrare gli stanziamenti della assistenza straordinaria a favore dei poveri, dei disoccupati e analfabeti.

Continuando su questa strada l'Ente subirebbe una umiliante involuzione aumentando le spese sussidiarie da noi ritenute contingenti e necessarie e conseguenti allo stato dei sordomuti, retaggio del passato, in contrasto con il programma dell'Ente proteso alla riabilitazione e alla integrazione sociale del sordomuto.

Se l'esercizio in esame, quindi, ha consentito all'Ente, grazie all'avanzo dell'esercizio precedente e agli storni deliberati nello stesso esercizio verificatesi e operati a seguito delle contrazioni di alcune attività di istruzione e recupero, di arginare almeno i bisogni contingenti della massa dei sordomuti poveri, inabili, disoccupati, analfabeti (33.000) con il prossimo esercizio — come abbiamo visto — se non interverranno con l'urgenza che il caso richiede gli aiuti dello Stato richiesti dal Parlamento, l'Ente si troverà costretto a formulare un bilancio ampiamente deficitario e a rinunciare — con tutte le gravi conseguenze sociali facilmente intuibili — a gran parte della sua attività squisitamente sociale e prioritario della istruzione professionale e culturale e dell'assistenza sociale.

Tutta la gestione 1966 si è svolta in aderenza ai programmi impostati dall'Assemblea Generale dei Soci del settembre 1965 in sede di approvazione delle previsioni dell'esercizio in questione.

È infatti da ricordare come in sede di chiusura dell'esercizio 1964-1965 fu possibile esaudire le vive raccomandazioni dell'Assemblea dei Soci, la quale paventava il graduale ridursi delle disponibilità per l'assistenza straordinaria sussidiaria erogata sempre da tanti anni tramite le Sezioni Provinciali, realizzando allora un avanzo di amministrazione da devolvere nell'anno 1966 proprio per detta finalità assistenziale.

È purtroppo da rilevare che se ancora nel 1964-1965 è stato possibile considerare un'apparente avanzo di esercizio, l'esercizio 1966 si chiude con un netto disavanzo finanziario, considerato che ha assorbito anche l'avanzo di amministrazione dell'esercizio precedente.

Così infatti si presenta il c/finanziario proprio dell'esercizio 1966.

Entrate:

Entrate effettive ordinarie	L. 1.828.282.532
Entrate effettive straordinarie	» 38.309.034
Entrate per movimento di capitali	» —
Entrate per partite di giro	» 196.646.162
Totale entrate nell'esercizio	L. 2.063.237.728

Spese:

Spese effettive ordinarie	L.	1.710.777.932
Spese effettive straordinarie	»	201.339.511
Uscite per movimento di capitali	»	15.240.900
Uscite per partite di giro	»	196.646.162
		<hr/>
Totale spese dell'esercizio	L.	2.124.004.505
Disavanzo di esercizio	— »	60.766.777
		<hr/>
	L.	2.063.237.728
		<hr/> <hr/>

Dagli elaborati contabili del conto consuntivo in questione si rileva quanto segue:

1) Dal conto finanziario si rilevano le previsioni iniziali, le variazioni apportate durante l'esercizio, le entrate accertate e le spese impegnate, gli incassi in conto entrate accertate e le spese pagate in conto di quelle impegnate. Si rileva in ultimo l'avanzo di amministrazione accertato in L. 1.166.469.

Trattasi come si vede di un avanzo limitatissimo inferiore al presunto che renderà impossibile l'integrazione nel 1967 di qualsiasi attività assistenziale.

La situazione finanziaria è la seguente:

Entrate accertate:

Avanzo di Cassa e residui attivi esercizio 1964-1965	L.	1.225.620.781
Entrate effettive ordinarie	»	1.828.282.532
Entrate effettive straordinarie	»	38.309.034
Entrate per movimento di capitali	»	—
Entrate per partite di giro	»	196.646.162
		<hr/>
A) Totale entrate accertate per competenza e residui	L.	3.288.858.509
		<hr/> <hr/>

Spese impegnate:

Residui passivi esercizio precedente 1964-1965	L.	1.163.687.535
Spese effettive ordinarie	»	1.710.777.932
Spese effettive straordinarie	»	201.339.511
Uscite per movimento di capitali	»	15.240.900
Uscite per partite di giro	»	196.646.162
		<hr/>
B) Totale spese impegnate per competenza e residui	L.	3.287.692.040
		<hr/> <hr/>

TOTALE A) . . . + L. 3.288.858.509

TOTALE B) . . . — » 3.287.692.040

Avanzo di amministrazione accertato . . . + L. 1.166.469

2) Dal rendiconto finanziario si rilevano inoltre i residui attivi e passivi analizzati nell'allegato E).

Rispetto all'esercizio precedente si rileva una notevole diminuzione del complesso dei residui passivi, ciò in particolare sta ad indicare l'ormai raggiunto totale assorbimento delle entrate effettive ordinarie da parte delle spese effettive ordinarie, quindi la conseguente impossibilità di destinare somme per particolari realizzazioni istituzionali (sedi e attrezzature delle scuole) da cui scaturivano in passato la maggior parte dei residui passivi.

La sintesi dei residui attivi e passivi è la seguente:

Residui attivi della competenza e retro:

Dalle Amministrazioni provinciali per rette degli assistiti presso le Istituzioni e contributo per la Sede sociale di Massa Carrara	L.	633.490
Depositi attivi diversi da riscuotere	»	920.200
	L.	<u>1.553.690</u>

Residui passivi della competenza e retro:

Attrezzature mobiliari e tecniche delle istituzioni scolastiche	L.	22.825.005
Spese per le realizzazioni immobiliari per le istituzioni: Scuole e Convitti (Cat. VIII del patrimonio)	»	805.732.931
Ritenute erariali e fondi di terzi da versare	»	42.197.974
	L.	<u>870.755.910</u>

3) Dagli elaborati contabili del rendiconto patrimoniale, allegato C), si rileva l'incremento patrimoniale a fine esercizio che risulta assai limitato L. 13.001.081.

È da rilevare che quanto in effetti erogato e passato al patrimonio durante l'esercizio, sia dalla competenza che in conto residui, e cioè: L. 15.240.900 per le sedi delle istituzioni (Cat. I e Cat. VIII); L. 40.458.500 per le attrezzature mobiliari e tecniche delle Scuole (Cat. III); L. 2.872.000 per i mobili delle sedi sociali (Cat. V e VI); non ricopre minimamente la diminuzione patrimoniale computata in base al naturale deperimento del patrimonio mobiliare delle attrezzature delle scuole (10% sulla Cat. III e 5% sulla Cat. V) e alla mancata realizzazione di un avanzo di amministrazione; diminuzione patrimoniale complessivamente computata i L. — 99.920.031.

Soltanto l'iscrizione in patrimonio dei titoli pubblici delle Sezioni provinciali e la rilevazione del plus valore della sede sociale della Sezione di Cagliari (complessivamente L. 54.349.712) hanno determinato quel limitato incremento patrimoniale di cui fatto cenno.

Anche dalla situazione patrimoniale si rileva l'equilibrio delle entrate e delle spese effettive, equilibrio del tutto transitorio che sta ad indicare come sia già iniziata una situazione deficitaria non più contenibile a partire dal presente esercizio 1967.

Durante l'esercizio si sono operate alcune variazioni di bilancio, infatti con la delibera n. 1594 del 6 maggio 1966, n. 1658 e 1659 del 30 luglio 1966, n. 5 del 18 novembre 1966 si sono ridotti vari stanziamenti inerenti le spese per il personale e la gestione ordinaria delle convenienze, nonché altri stanziamenti inerenti l'organizzazione associativa e le manutenzioni del patrimonio per poter integrare gli stanziamenti: dell'assistenza straordinaria, per gli acquisti di attrezzature tecniche per le scuole, e dare stanziamento ad una specifica voce straordinaria per l'adeguamento del fondo di quiescenza del personale; spesa quest'ultima resasi neces-

saria ed impellente con l'approvazione del regolamento organico del personale (Decreto Ministeriale del 1° agosto 1966).

Il raffronto in sintesi tra le spese del bilancio preventivo e le medesime spese in consuntivo, ripartite per le varie finalità, danno un preciso orientamento circa l'andamento della gestione, le variazioni durante l'esercizio ed i rapporti in cui le possibilità economiche dell'Ente sono state impiegate.

Ripartizione delle spese in riferimento al bilancio preventivo iniziale.

		Valore assoluto	Incidenza %
1) Spese per i servizi tecnici e amministrativi centrali	L.	194.750.000	10,30
2) Spese per l'organizzazione sociale	»	29.500.000	1,55
3) Spese per l'assistenza sociale e di gruppo alla periferia	»	304.500.000	16,15
4) Spese per assistenza diretta, sussidiaria e specialistica alla Cat.	»	603.500.000	32,05
5) Spese per l'istruzione culturale e professionale e le convivenze dei giovani	»	689.500.000	36,60
6) Spese per le finalità istituzionali (istituzioni in preparazione, attrezzatura inerente)	»	20.000.000	1,05
7) Spese per la conservazione del patrimonio	»	12.000.000	0,65
8) Riserva	»	31.010.000	1,65
	L.	<u>1.884.760.000</u>	<u>100,00</u>

Ripartizione dello spese in riferimento al consuntivo.

		Valore assoluto	Incidenza %
1) Spese per i servizi tecnici e amministrativi centrali (Capp. 5 e 6 e Cap. 14 artt. 2 e 3)	L.	181.141.606	9,50
2) Spese per l'organizzazione sociale (Capp. 7 e 8)	»	27.695.746	1,50
3) Spese per l'assistenza sociale individuale e di gruppo alla periferia (Cap. 9)	»	281.074.331	14,50
4) Spese per l'assistenza diretta sussidiaria e specialistica alla Categoria (Capp. 10, 11 e 15)	»	688.561.543	35,70
5) Spese per l'istruzione culturale e professionale e convivenze dei giovani (Capp. 12 e 16)	»	626.154.439	32,45
6) Spese per le finalità del patrimonio istituzionale (sedi istituzioni in programma ed attrezzatura tecnica (Capp. 3 e 13)	»	55.960.870	2,90
7) Spese per la conservazione del patrimonio (Capp. 3 e 13)	»	7.149.808	0,35
8) Onere straordinario per il fondo di quiescenza del personale in base al regolamento del personale (Cap. 14 art. 4)	»	59.620.000	3,10
	L.	<u>1.927.358.343</u>	<u>100,00</u>

Confermando quanto si è già considerato, dalle analisi suesposte si può infatti notare la rispondenza del consuntivo ai rapporti di previsione, salvo l'incremento dell'assistenza diretta portata dal 32,05% al 35,70% delle spese di bilancio.

Rispetto all'esercizio precedente (1964-1965) vi è invece un sostanziale rafforzamento dell'incidenza delle spese correnti e assistenziali ordinarie rispetto alle spese straordinarie, in particolare di quelle per le realizzazioni patrimoniali istituzionali:

	1964-1965 %	1966 %
1) Servizi tecnici e amministrativi centrali	8,30	9,50
2) Organizzazioni sociali	1,60	1,50
3) Assistenza sociale alla periferia	13,40	14,50
4) Assistenza diretta sussid. e spec.	34,90	35,70
5) Istituzioni scolastiche e convitti	29,80	32,45
6) Realizzazioni patrimoniali e istituzioni	11,40	2,90
7) Manutenzione del patrimonio	0,60	0,35

ENTRATE

Le entrate effettive accertate durante l'esercizio sono state molto aderenti alla previsione; si è rilevata una minore entrata complessiva di appena milioni 1.8. Contro le minori entrate negli interessi sul conto del Tesoriere (Cap. 4) e nella voce pertinente le rette degli allievi (Cap. 7), si sono accertate maggiori entrate di carattere straordinario sugli interessi dei titoli presso il Tesoriere (Cap. 9) e sui contributi ed oblazioni eventuali da Enti e privati (Capp. 10 e 12).

Si è iscritta in bilancio nel corso dell'esercizio una particolare entrata straordinaria di lire 3.600.000 (Cap. 11) relativa ai contributi dell'Amministrazione provinciale di Massa Carrara a partecipazione dell'acquisto della sede sociale della Sezione E.N.S. di detta città; l'entrata è stata oggetto di una variazione di bilancio, con un corrispondente incremento nello stanziamento del Cap. 19 relativo alle realizzazioni patrimoniali.

Altra entrata parzialmente prevista, ma opportunamente realizzata, è stata quella del maggior avanzo di amministrazione dell'esercizio precedente (milioni 41,9), che però come già detto, è stato integralmente devoluto per l'assistenza sussidiaria straordinaria.

Il contributo ordinario dello Stato (Cap. 5) è stato regolarmente incassato in due ratei posticipati. Il primo rateo (al 30 giugno) è stato incassato direttamente dal Tesoriere B.N.L., in base al mandato del Ministero dell'Interno, il secondo rateo (al 9 dicembre), in riferimento alla legge 6 agosto 1966 n. 629 è stato versato dal Ministero Vigilante sull'apposito conto corrente aperto presso il Ministero del Tesoro, indi trasferito in base al previsto decreto ministeriale sul conto del Tesoriere dell'Ente.

Il contributo dei Soci è relativo alla iscrizione all'Ente. Il tesseramento è stato mantenuto sulla base simbolica di L. 150 pro socio effettivo (L. 50 alla Sezione Provinciale e L. 100 alla Sede Centrale). I Soci paganti sono stati nel 1966, n. 28.000 gli iscritti poveri sono circa altri 20.000 che in base al regolamento interno sono stati tesserati gratuitamente.

In riferimento ai giovani accolti presso le convivenze dell'Ente la Sede Centrale ha proseguito l'opera di recupero delle rette a carico delle Amministrazioni Provinciali facendo leva sull'obbligo di queste ultime di sostituirsi alle famiglie povere che non possono permettersi il

mantenimento di un ragazzo in Convitto per studi di qualificazione professionale. Purtroppo le famiglie dei giovani accolti nelle scuole dell'Ente sono per la quasi totalità povere o comunque in condizioni assai disagiate.

Nel 1966 si sono incassate rette relative a n. 140 allievi, ne sono stati accolti altri 550 gratuitamente.

Tuttavia si è provveduto ancora a sollecitare il pagamento di rette a suo tempo promesse dalle Amministrazioni provinciali; nonché a convincere altre amministrazioni ad accettare l'onere di una retta per le famiglie povere.

SPESE

Facendo riferimento alla ripartizione delle spese di cui alla pagina 8 saranno utili le osservazioni, i chiarimenti e i prospetti statistici che seguono.

1) Spese per servizi tecnici e amministrativi centrali (Cap. 5 e 6).

La maggior parte delle spese considerate riguarda il personale (stipendi, compensi straordinari e oneri riflessi); ivi compreso quello che sovrintende alle attività assistenziali ed associative con un carattere tecnico e specialistico da distinguere dai servizi eminentemente amministrativi. Infatti l'ufficio che provvede alle concessioni dell'assistenza inabili e poveri, l'ufficio che provvede ai rapporti con le amministrazioni dello Stato per il collocamento al lavoro, l'ufficio per il coordinamento delle attività associative periferiche e l'ufficio per il coordinamento delle attività assistenziali dirette e specialistiche, sono da considerarsi uffici assistenziali più che amministrativi.

Sempre in riferimento alle spese dei servizi centrali è da notare che le spese correnti delle acquisizioni sono rimaste inalterate rispetto al biennio 1964-1965, ciò conferma come le spese medesime siano state contenute nella stretta indispensabilità oltre la quale si determinerebbe una diminuzione di efficienza dei servizi.

In totale per i servizi centrali si sono spesi milioni 181,1 ivi compresi tutti gli oneri riguardanti il personale che incidono per l'8,10% in bilancio.

Le spese del personale — tutto il personale dell'Ente percepisce stipendi uguali ai pari grado impiegati civili dello Stato senza particolari indennità — dei servizi centrali incide, ancora entro limiti assolutamente modesti, sia pure con un lieve aumento rispetto all'incidenza del biennio 1964-1965 (7%). L'aumento della spesa è dovuto però soltanto agli oneri derivati: dal conglobamento del marzo 1966, dall'aumento della indennità integrativa speciale, e dagli scatti biennali e riconoscimento di anzianità concessi a dipendenti aventi diritto; non trattasi pertanto di assunzioni attualmente impossibili.

2) Spese per l'organizzazione sociale (Capp. 7 e 8).

Trattasi delle spese derivanti la costituzione associativa dell'Ente come previsto dalla legge e dal Regolamento esecutivo; il funzionamento degli organi deliberanti e di controllo al centro e alla periferia; le assemblee ed i Consigli dei Revisori. Trattasi inoltre di spese per l'incremento ed il coordinamento della vita associativa nelle Sezioni e per i rapporti fra sede centrale e sezioni, sezioni ed assistiti. Trattasi altresì di spese per incrementare la stampa associativa che ha l'importante compito di far conoscere, oltre l'ambito della Categoria, i problemi e le necessità dei sordomuti, le soluzioni e le finalità raggiunte dall'Ente e quelle che si vorrebbero e dovrebbero raggiungere.

Le spese in questione ammontano complessivamente a milioni 27 6, ed incidono in bilancio per l'1,50%.

Analisi statistica delle spese di cui al punto 2)

	Incidenza % spese (1,50% = 100)
Assemblee provinciali - assemblea generale deisoci del 1966	37,90
funzionamento organi deliberanti e di controllo	19,55
partecipazione a manifestazioni culturali ed artistiche della categoria organizzate dalle sezioni provinciali	3,50
conferenza internazionale sulla educazione dei sordi adulti a Roma e partecipazione a convegni, conferenze di categoria all'estero	12,25
Stampati di organizzazione e di assistenza - pubblicazioni divulgative e stampa associativa	26,80
	<hr style="width: 100%;"/>
	100,00
	<hr style="width: 100%;"/>

3) Spese per l'assistenza sociale individuale e di gruppo (Cap. 9).

In questa voce si identifica buona parte della funzione delle sezioni provinciali dell'Ente.

Detti organi periferici a contatto immediato e costante della categoria, oltre ai compiti propri di assistenza e quelli previsti dalla legge istitutiva, ricercano, determinano, valutano le esigenze, le necessità, le aspirazioni della categoria.

E' chiaro che suddetti compiti ricadano in pratica sull'assistente sociale che lavora presso la sezione dell'Ente. Nella maggior parte delle sezioni l'addetto all'assistenza è anche il segretario sezionale. Per i nostri addetti all'assistenza, vi sono poi altri compiti assai impegnativi come la ricerca dei sordomuti più abbandonati, e le proposte e gli interventi immediati per risolvere tanti ed infiniti problemi della categoria che vanno dall'assistenza sussidiaria al recupero del sordomuto alla società.

Come si è più volte detto, un grave problema per l'Ente è quello della mancanza di personale altamente specializzato che possa essere coadiuvato da altro personale di segreteria. Pochissime infatti, sono le sezioni che possono contare sull'opera di altro personale oltre l'assistente sociale, molte sezioni ancora si valgono di personale incaricato che pur avendo acquisito notevole esperienza, non può dedicarsi totalmente alla sezione dell'Ente.

Data la situazione economica attuale, il problema del personale di assistenza permane insoluto e quindi si è ancora nella situazione del 1965 (ci vorrebbero almeno 120 assistenti sociali specializzati).

Tuttavia sia al Centro che presso le sezioni provinciali continua l'opera di organizzazione, di specializzazione, per rendere per quanto possibile più efficiente, l'assistenza sociale e la soluzione di tutti gli altri problemi assistenziali.

Altro problema, già lamentato perché profondamente inteso è quello di una adeguata sede per tutte le sezioni dell'Ente.

Infatti la sede di una sezione provinciale dell'Ente non può considerarsi un semplice ufficio assistenziale, ma trattasi anche del luogo di riunione, circolo culturale e ricreativo e sede sociale dei sordomuti formanti la sezione medesima, in sostanza sarebbe necessaria una vera e propria « casa del sordomuto ».

L'Ente ha fin'ora in proprietà (acquisti effettuati man mano e quasi sempre con l'ausilio dei soci, privati o Enti locali) solo sette sedi sociali, Torino, Bologna, Cagliari, Reggio Calabria, Ravenna, Perugia e Massa. Le altre 80 sezioni hanno sede in locali in affitto, spesso insufficienti ed inadeguati e ciò per l'alto costo di locali più ampi e rispondenti. La soluzione di questo problema è per il momento assai lontana.

Per l'assistenza sociale e di gruppo si è speso complessivamente milioni 281.0 ivi comprese le spese del personale di assistenza sociale, spese che incidono in bilancio per il 10,15%

Le spese del personale di assistenza hanno subito un lieve aumento, rispetto al precedente esercizio (8,70%) le ragioni sono le medesime, già accennate per il personale della sede centrale; non trattasi quindi di assunzioni, si è tuttavia sostituito in alcuni casi un assistente qualificato in luogo di un incaricato a carattere provvisorio.

4) Assistenza agli inabili e poveri, assistenza diretta e specializzata agli indigenti artigiani, minori e vecchi, cultura popolare e religiosa (Capp. 9 - 10 - 11).

I capitoli di spesa di cui al punto in esame riguardano tutta l'assistenza immediata alla categoria, sia ricorrente come sussidi agli inabili e poveri, sia quella predisposta nelle più varie ed opportune forme dalla Sede Centrale o dalle sezioni provinciali dell'Ente.

È da ricordare che l'assistenza diretta alla categoria è uno dei compiti più importanti propri delle sezioni provinciali, che l'assistenza sussidiaria non è la forma più idonea a risolvere i problemi sociali della categoria, tuttavia la vastità dei bisogni immediati dei vecchi, dei disoccupati, degli analfabeti è tale che non è possibile non ricorrere anche alla forma dell'ausilio in danaro o in natura.

Ancora oggi la triste eredità di un recente passato, l'abbandono quasi assoluto in cui i sordomuti vivevano fino a poco più di un decennio fa, ha messo larghi strati della categoria (ora in età avanzata per un proficuo lavoro) nella condizione di avvicinarsi all'Ente come una semplice istituzione di beneficenza, solo le classi più giovani possono considerare l'Ente nella sua vera luce, quella della legge istitutiva e del regolamento, cioè l'entità che provvede ad organizzare quelle opere sociali, più variamente idonee ed aggiornate con le esigenze dei tempi, per l'ausilio ai sordomuti di tutte le età ed in particolare idonee a fare del sordomuto (evidentemente operando sui giovani) un cittadino fisicamente e psicologicamente sano, preparato ad inserirsi nella vita produttiva del Paese.

Per le considerazioni su esposte, ribadite più volte in tante occasioni, l'Ente sia pure con le modeste possibilità economiche del suo bilancio ha sempre articolato l'assistenza diretta in varie forme in aderenza con le esigenze proprie di vari strati della categoria: borse di studio, colonie per i minori, protesi, attrezzi agli artigiani, incremento alle attività culturali e ricreative e a quelle sportive per i giovani, sussidi in danaro e natura, assistenza sanitaria, incremento alle iniziative mutualistiche, assistenza legale, religiosa e corsi popolari.

Analisi statistiche di cui al punto 4)

	Incidenza % spese (35,70% = 100)
Sussidio di inabilità e povertà di cui alla legge n. 65 del 10 febbraio 1962, concesso sulla base di L. 6.000 mensili - sordomuti ammessi n. 5550	58,10
assistenza sussidiaria in danaro e natura ed in altre particolari forme di intervento immediato (sanitaria, legale, ecc.) a carattere non continuativo disposta dai Consigli provinciali a favore dei più poveri: disoccupati, vecchi, malati, analfabeti - (24.000 assistiti durante l'anno) assistenza in natura, vestiario inviato dalla Sede Centrale (1.200 assistiti ivi considerati gli alluvionati)	28,60
assistenza specialistica in protesi (84 concessioni) borse di studio (75 concessioni) assistenza agli artigiani (35 concessioni)	0,75
assistenza ai minori in colonie estive organizzate dalla Sede Centrale (280 minori alla colonia marina e 100 alla colonia montana); partecipazione alle spese per 200 minori inviati in colonie locali da varie sezioni provinciali - ricovero permanente di 30 sordomuti anziani presso il Pensionato Sordomuti ENS di Varano de' Melegari (Parma).	4,55

Incidenza % spese
(35,70% = 100)

educazione fisica ed attività sportiva organizzata dalle sezioni e dai gruppi sportivi silenziosi (1300 giovani aderenti); assistenza culturale e ricreativa svolta presso i circoli sezionali dell'Ente, assistenza mutualistica organizzata dalle mutue sezionali	4,10
corsi popolari organizzati da molte sezioni provinciali (n. 860 sordomuti analfabeti partecipanti) corsi di cultura religiosa ed assistenza morale presso tutte le sezioni a cui partecipano soci e non soci di qualunque età che frequentino la sede sociale - corsi per assistenti sociali presso le istituzioni ENS di Roma e Padova (15 partecipanti) - contributo alle spese per l'incremento agli studi sulla sordità e per le visite specialistiche per la selezione attitudinale e l'avviamento al lavoro - contributi per il miglioramento di scuole materne presso istituti specializzati (Siena e Firenze)	3,90
	100,00
	100,00

Si è accennato più sopra alle spese per visite specialistiche e per il collocamento al lavoro; questa attività assistenziale che rientra nel quadro dell'assistenza sociale di cui detto al punto 3) non ha un costo facilmente rilevabile in termini monetari, è tuttavia un importante compito dell'Ente, perseguito contemporaneamente dalle sezioni provinciali in periferia (ricercando e facendo pressione sulle attività private e pubbliche locali) e dalla Sede Centrale (con i rapporti e le opportune sollecitazioni presso le Amministrazioni dello Stato).

La nota manchevolezza della legge 13 marzo 1958, n. 308, rende non sempre facile il lavoro dell'Ente, tuttavia nel 1966 il numero dei collocati al lavoro sono passati, rispetto al 1965, da 910 a 999, presso l'amministrazione dello Stato; da 511 a 578 presso gli enti pubblici; da 1318 a 1429 presso le aziende private. Sono stati inseriti pertanto nelle attività lavorative complessivamente 267 sordomuti.

5) Spese per l'istruzione culturale e professionale - Convitti e Scuole (Capp. 12 e 16).

Tutte le istituzioni scolastiche di cui alla relazione per il bilancio preventivo, con i pertinenti corsi culturali e professionali hanno regolarmente funzionato durante l'anno 1966 (sei mesi pertinenti l'anno scolastico 1965-66 e tre mesi pertinenti l'anno scolastico 1966-67) adempiendo nel migliore dei modi alle finalità precisate dall'articolo 2 della legge istitutiva dell'Ente.

Come si è già considerato in questa esposizione, l'istruzione ai sordomuti è assistenza con effetti proiettati in un vicino futuro, azione riparatrice di una situazione resa difficile dal disinteresse e preconcezioni del passato, azione però che già da alcuni anni sta dando i suoi buoni frutti per opera delle Scuole dell'Ente.

Nell'anno scolastico 1965-66 la popolazione degli allievi è rimasta pressoché uguale a quella del 1964-65; in totale 670 allievi sono stati accolti nelle scuole-convitto, sono stati qualificati 157 allievi a fine anno.

La spesa globale (milioni 626.1) è in lieve aumento rispetto all'esercizio 1964-65, si è passati infatti da un 29,80% ad un'incidenza del 32,45% sulle spese di bilancio. E da chiarire però che nella spesa globale sono considerati anche i fitti figurativi, che pertanto non possono considerarsi erogazioni effettive; inoltre rispetto alla previsione si sono potuti economizzare circa 50 milioni, infatti non si è dato luogo al previsto aumento della popolazione scolastica (ulteriori 80-100 allievi) e le Scuole Materne E.N.S. di Reggio Calabria (30 minori) e quella di Palermo (25 minori) sono entrate in funzione nel gennaio 1967, solo la Scuola Materna di Marsala (20 minori) ha iniziato la sua attività nell'ottobre del 1966.

Per quanto riguarda le sole spese di gestione delle istituzioni scolastiche, ivi comprese le spese per le sedi e le convivenze, è stato possibile contenerle sulla base dell'esercizio passato, anzi il costo medio annuale pro-allievo è stato accertato in L. 340.000, quindi con una lieve diminuzione rispetto alla media rilevata nel 1965 (L. 344.000).

Circa le spese del personale scolastico, mentre si sono potuti economizzare una trentina di milioni sulle previsioni iniziali non attuando le assunzioni e gli incarichi programmati, l'incidenza sul bilancio del costo di detto personale (dirigente, insegnante, di assistenza e dei servizi di convivenza) è passata dal 15,10% del 1964-65 al 18,40% nel 1966.

A tal proposito è da considerare che si è dovuto necessariamente attuare i programmi di insegnamento, sia culturale che professionali, previsti dal Ministero dell'istruzione e che quindi si è dovuto almeno incaricare, se non assumere il personale necessario (specializzato, laureato e abilitato) e adottare quindi orari di insegnamento e compensi in base agli orari e tabelle ministeriali.

6) Spese patrimoniali per le finalità istituzionali (sedi e attrezzature delle scuole) (Capitoli 17 e 19)

Già si è accennato in premessa come per le spese patrimoniali per le finalità istituzionali più nessuna possibilità offriva il bilancio dell'Ente. Durante l'esercizio però è stato necessario integrare almeno la voce pertinente le spese per le attrezzature tecniche e mobiliari delle istituzioni, è rimasta del tutto insignificante la voce delle spese per le sedi delle istituzioni (Cap. 19). Complessivamente le spese per il patrimonio istituzionale hanno inciso sul bilancio per il 2,90%.

Per quanto riguarda l'acquisto delle attrezzature tecniche, a suo tempo fu rilevata l'assoluta necessità di rinnovarle, dato che molte macchine ed attrezzature da oltre 10 anni lavorano al servizio degli allievi nelle scuole di Trieste, Torino, Padova e Roma, subendo un forte logoramento meccanico e superamento tecnico.

Durante l'esercizio si è provveduto ad alcuni acquisti per le seguenti istituzioni E.N.S.

Istituto Maschile per l'Istruzione Professionale e Convitti di Roma

attrezzatura tecnica e varia per i corsi professionali - impianto Offset
per stampa a colori - ed altre attrezzature tecniche e mobiliari L. 17.534.000

Istituto di Studi Medi e Superiori di Padova

attrezzatura tecnica e mobiliare ad integrazione della precedente » 2.862.000

Istituto Professionale e Convitto di Torino

rinnovo impianti della cucina e mobili per le camerate in riferimento
al potenziamento della istituzione » 4.133.000

Scuole Materne di Marsala e Reggio Calabria

Colonia di Feltre (nuovo impianto)

completamento dell'arredamento mobiliare e delle attrezzature di con-
vivenza » 9.754.000

Pensionato E.N.S. per Sordomuti anziani in Varano de' Melegari

integrazione dell'arredamento mobiliare e impianto elettrogeno per la
convivenza data la insufficiente disponibilità di energia elettrica locale » 2.087.000

Istituzioni scolastiche E.N.S. di Ancona, Trieste e Milano

Integrazione e sostituzione di varia attrezzatura mobiliare L. 1.273.000

Sezioni provinciali diverse e Sede Centrale

integrazioni e sostituzioni mobiliari » 3.077.000

Per il patrimonio immobiliare si è speso nel complesso L. 15.240.000 per le seguenti finalità:

Lavori murari di finitura ed impianti interni per la Sede della Scuola Materna E.N.S. in Gallina (Reggio Calabria) » 9.142.000

lavori per miglorie al complesso edilizio dell'Istituto Prof.le di Roma . . » 2.498.000

Sede Sociale della Sezione E.N.S. di Massa - spese in riferimento ai fondi appositamente offerti dalla amministrazione provinciale di Massa . . » 3.600.000

7) Spese per la conservazione del patrimonio (Capp. 3 - 14).

Le spese relative alle manutenzioni ordinarie e straordinarie dei beni patrimoniali sono state ridotte al minimo indispensabile, si è operato pertanto una ulteriore riduzione dell'incidenza di dette spese rispetto all'esercizio precedente (dal 0,60 al 0,35). Se tale eliminazione delle spese di manutenzione è andata ad aumentare altra voce assistenziale in questo momento più urgente, ciò causerà purtroppo un più rapido deterioramento del patrimonio. È infatti un'altra preoccupazione di questa amministrazione considerare che le attuali economie si convertiranno in maggiori spese di manutenzione in un prossimo futuro e ciò se non si vorrà compromettere permanentemente l'efficienza delle istituzioni dell'Ente.

È appena il caso di accennare alla spesa straordinaria relativa alla voce del Capitolo 14 articolo 4 (punto 8) istituito durante l'esercizio con provvedimento del Consiglio di Amministrazione (N. 5 del 18 novembre 1966) regolarmente approvato dall'Autorità di vigilanza. Trattasi di spesa del tutto transitoria poiché emersa con la approvazione del regolamento organico del personale; infatti il regolamento prevede (articolo 98) l'accantonamento e la misura del fondo quiescenza per tutto il personale in servizio.

Fin'ora l'Ente aveva provveduto ad accantonare sul fondo di quiescenza ridotto rispetto a quanto previsto dal Regolamento, detto accantonamento abbinato ad una forma assicurativa era stato versato alle Assicurazioni Generali in base ad una speciale polizza cumulativa.

Si è dovuto pertanto provvedere ad integrare il fondo in questione nella misura prevista dal regolamento aprendo un apposito conto presso il Tesoriere.

La suddetta erogazione straordinaria è stata possibile proprio con le economie e riduzioni operate sulle varie voci di bilancio concernenti il personale.

IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

considerato che la gestione del bilancio 1966 è stata, secondo la volontà collettiva del Consiglio espressa in numerose riunioni ordinarie e straordinarie, aderente al mandato conferito dall'Assemblea Generale dei Soci del 26 settembre 1965 in Roma;

considerato che la presente relazione compendia la realtà dei fatti di gestione che hanno caratterizzato la vita dell'Ente durante l'esercizio 1966;

considerato che il conto consuntivo (nellarelazione morale e allegati contabili) rispecchia la fedele esecuzione di numerosi provvedimenti discussi ed approvati nell'esercizio dal Consiglio, tendenti costantemente al conseguimento delle finalità per cui l'Ente è stato istituito;

sottoscrive la relazione morale e gli allegati contabili, invitando il Presidente a rimettere tutta la documentazione nei tempi stabiliti e a nome di tutto il Consiglio, agli Organi di Controllo, all'Autorità di Vigilanza e all'Assemblea Generale dei Soci.

IL DIRETTORE GENERALE

F.to CESARE MEGAROTTO

IL PRESIDENTE

F.to VITTORIO IERALLA

I MEMBRI

F.to BONORA FURIO

CICOTTO FRANCESCO

MONTALTO SEBASTIANO

PIERACCI ANGELO

RUBINO FRANCESCO

SEMPlici CARLO

RELAZIONE DEL COLLEGIO CENTRALE DEI REVISORI

Il conto consuntivo dell'Ente Nazionale Sordomuti, per l'anno finanziario 1966 presenta le seguente risultanze:

Avanzo di cassa al 31 dicembre 1965	L.	1.224.212.027
Entrate riscosse nell'esercizio	»	2.063.092.792
		L. 3.287.304.819
Spese pagate nell'esercizio	»	2.416.936.130
		L. 870.368.689

Residui attivi:

di esercizi precedenti	L.	953.690
dell'esercizio 1966	»	600.000
		» 1.553.690
		L. 871.922.379

Residui passivi:

di esercizi precedenti	L.	826.249.003
dell'esercizio 1966	»	44.506.907
		» 870.755.910
Avanzo d'Amministrazione	L.	1.166.469

Ove si consideri che tale avanzo d'amministrazione è determinato da minori entrate per lire 1.748.434 e minori spese di lire 2.934.903, verificatesi nell'esercizio 1966, si può senz'altro affermare che la attività finanziaria dell'Ente si è svolta perfettamente aderente alle previsioni formulate all'inizio dell'esercizio.

Le entrate sono costituite, per il 94 per cento circa, dal contributo dello Stato. Gli altri introiti si riferiscono principalmente ad interessi bancari su giacenza di cassa che tenderà vieppiù a diminuire con il graduale pagamento delle somme a suo tempo impegnate per investimenti immobiliari e mobiliari in corso di realizzazione, ed a rimborsi di rette per i sordomuti assistiti negli istituti dell'Ente, rimborsi che solo parzialmente e con notevoli ritardi vengono effettuati dalle Amministrazioni Provinciali le quali, peraltro, non vi sono obbligate da particolari disposizioni di legge.

Per quanto riguarda il fondo di cassa, di lire 870.368.689, esso è interamente destinato al pagamento delle spese impegnate: attualmente, lire 433.420.000 risultano investite in titoli pubblici che saranno convertiti man mano che dovranno essere eseguiti i pagamenti stessi.

Relativamente all'uscita, tutte le spese risultano impegnate o pagate in base a formali provvedimenti adottati dagli organi deliberanti dell'Ente ed approvati dal Ministero dell'Interno: i mandati di pagamento sono regolarmente corredati dalla prescritta documentazione.

La dettagliata relazione morale approvata dal Consiglio di Amministrazione chiarisce in ogni minimo particolare lo svolgimento dell'attività finanziaria dell'Ente durante l'esercizio 1966, relazione sulla quale questo Collegio concorda pienamente. D'altra parte, l'esercizio 1966 ha avuto carattere di normale amministrazione e ciò per l'impossibilità di assumere ulteriori iniziative sia nel campo dell'assistenza che in quello dell'istruzione e dell'addestramento professionale, in mancanza di ulteriori fonti d'entrata che, ovviamente, non possono essere costituite altro che da un aumento del contributo statale.

Fino a quando non si verificherà tale circostanza, l'Ente dovrà restare nell'attuale situazione invero precaria sia perché i sordomuti inabili e poveri non nascondono il loro malcontento di percepire tuttora il sussidio mensile nella misura minima di lire 6.000 prevista dalla legge 10 febbraio 1962, n. 65, sia perché talune delle realizzazioni per l'istruzione e l'addestramento professionale, in corso di completamento, non potranno essere utilizzate in mancanza di mezzi finanziari occorrenti per il loro funzionamento.

Tenuto presente quanto sopra detto, il Collegio dei Revisori esprime parere favorevole all'approvazione del conto consuntivo dell'Ente Nazionale Sordomuti per l'esercizio 1966.

Roma, li 1 giugno 1967.

IL COLLEGIO DEI REVISORI

F.to Comm. Dr. Mario Volpe

F.to Dr. Fernando Ascani

F.to Comm. Federico Menossi

RISULTANZE DEFINITIVE DEL CONTO FINANZIARIO

(SITUAZIONE AMMINISTRATIVA)

Fondo di cassa alla chiusura dell'Esercizio 1964-1965	+ L.	1.224.212.027
Somme accertate e riscosse durante l'Esercizio 1966	+ »	2.063.092.792
Somme impegnate e pagate durante l'Esercizio 1966	— »	2.416.936.130
		<hr/>
Fondo cassa a fine Esercizio 1966	L.	870.368.689

Residui attivi:

1964 - 1965	L.	953.690	
1966	»	600.000	
		<hr/>	+ »
			1.553.690

Residui passivi:

1964 - 1965	L.	826.249.003	
1966	»	44.506.907	
		<hr/>	— »
			870.755.910

Avanzo di Amministrazione Esercizio 1966	L.	1.166.469
--	----	-----------

IL PRESIDENTE

F.to: Vittorio Ieralla

IL CAPO SERVIZIO RAGIONERIA

Rag. Carlo Scala

IL DIRETTORE GENERALE

F.to: Cesare Magarotto

DIFFERENZA TRA LE RISCOSSIONI ED I PAGAMENTI
(SITUAZIONE DI CASSA)

	Residui	COMPETENZE	TOTALE
Fondo di Cassa a chiusura Esercizio 1964-1965 . . .		+ 1.224.212.027	+ 1.224.212.027
Riscossioni durante l'Esercizio 1966	+ 455.064	+ 2.062.637.728	+ 2.063.092.792
Pagamenti durante l'Esercizio 1966	— 337.438.532	— 2.079.497.598	— 2.416.936.130
Avanzo di Cassa alla chiusura dell'Esercizio 1966	— 336.983.468	+ 1.207.352.157	+ 870.368.689

(Banca Nazionale del Lavoro)

IL TESORIERE

RENDICONTO PATRIMONIALE

(CONTO ECONOMICO)

Introiti e spese effettive:

Entrate effettive accertate in bilancio	+	L.	1.866.591.566
Spese effettive impegnate in bilancio	—	»	1.912.117.443
			<hr/>
bilancio negativo dell'esercizio	—	L.	45.525.877

Scopravvenienze attive e passive:

1) per erogazioni effettive impiegate in acquisizioni patrimoniali (dalla competenza Cap. 17)	+	L.	21.432.370
per acquisizioni patrimoniali da somme in residui passivi (spese effettive)	+	»	21.898.130
2) Variazioni sul patrimonio:			
a) iscrizione in patrimonio dei titoli pubblici delle Sez.ni Prov.li (V.N.)	+	»	45.000.000
b) plus valore della Sede Sociale, Sezione di Cagliari	+	»	9.349.712
c) deperimenti computati sulle categorie III e V	—	»	39.158.754
3) Variazioni nei residui:			
per residui passivi pagati in meno	+	»	5.500
			<hr/>
		+	» 58.526.958
			<hr/>
Risultato economico in aumento del patrimonio	+	L.	13.001.081
			<hr/> <hr/>

IL CAPO DEL SERVIZIO RAGIONERIA

RENDICONTO PATRIMONIALE
« STATO DEI CAPITALI ALLA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO 1966 »

SITUAZIONE DELLE CATEGORIE PATRIMONIALI	A fine esercizio 1964-1965	Ammortamenti e scarichi durante e a fine esercizio 1966	Incremento durante l'esercizio 1966	A fine esercizio 1966
Categoria 1 - Immobili (terreni, fabbricati ed impianti fissi)	1.764.296.895	—	+ 316.095.732	2.080.392.631
Categoria 2 - Titoli pubblici	—	—	+ 45.000.000	45.000.000
Categoria 3 - Attrezz. Scuole Prof e Convitti	352.890.806	— 35.289.081	+ 40.708.500	358.310.225
Categoria 4 - Oggetti d'Arte	1.122.300	—	—	1.122.300
Categoria 5 - Mobili sedi sociali	77.393.423	3.869.673	+ 2.853.000	76.376.750
Categoria 6 - Libri e biblioteche	2.449.087	—	+ 19.000	2.468.087
Categoria 7 - Attività diverse	—	—	—	—
Categoria 8 - Capitali da investire destinati alle realizzazioni istituzionali	1.097.488.051	— 292.184.120	+ 429.000	805.732.931
	3.295.640.566	— 331.342.874	+ 405.105.232	3.369.402.924

Situazione a inizio dell'esercizio	L. — 3.295.640.566
Situazione a fine esercizio	L. + 3.369.402.924
Incremento positivo delle Categorie patrimoniali	L. + 73.762.358

SITUAZIONE AMMINISTRATIVA

A fine esercizio 1964-1965:

Rimanenza di Cassa	L.	1.224.212.027	
Residui Attivi	»	1.408.754	
	L.	<u>1.225.620.781</u>	
Residui Passivi	— »	1.163.693.035	
			L. 61.927.746

A fine esercizio 1966:

Rimanenza di Cassa	L.	870.368.689	
Residui Attivi	»	1.553.690	
	L.	<u>871.922.379</u>	
Residui Passivi	— »	870.755.910	
			+ » <u>1.166.469</u>
Sbilancio passivo fra le situazioni amministrative	— L.	60.761.277	
Incremento positivo delle categorie	+ »	<u>73.762.358</u>	
Risultato economico in aumento del patrimonio (vedi allegato C/1) . .	+ L.	<u><u>13.001.081</u></u>	

ANALISI DELL'INCREMENTO DELLE CATEGORIE PATRIMONIALI

CATEGORIA I - TERRENI E FABBRICATI (immobili istituzionali):

all'inizio dell'esercizio		L.	1.764.296.899
 <i>Incrementi attivi durante l'eser. 1966:</i>			
a seguito erogazione di somme della competenza (Cap. 19)	+	L.	14.811.900
a seguito di erogazione di somme già iscritte nella Categoria VIII del patrimonio (Cap. 20 - 22 R.P.)	+	»	291.934.120
plus valore della sede della Sezione di Cagliari, ricoperto con fondi dei Soci della Sezione	+	»	9.349.712
			<hr/>
		»	316.095.732
			<hr/>
Totale della Categoria a chiusura dell'esercizio 1966		L.	2.080.392.631
			<hr/> <hr/>

CATEGORIA II - TITOLI PUBBLICI:

all'inizio dell'esercizio		L.	—
 <i>Incrementi attivi durante l'eser. 1966:</i>			
iscrizione in patrimonio di titoli pubblici delle Sezioni Provinciali (IRI 6 per cento V.N.)	+	L.	45.000.000
			<hr/>
Totale della Categoria a chiusura dell'esercizio 1966	+	L.	45.000.000
			<hr/> <hr/>

CATEGORIA III - ATTREZZATURE MOBILIARI E TECNICHE DELLE AULE E CONVENENZE:

all'inizio dell'esercizio	+	L.	352.890.806
deperimento durante l'esercizio pari al 10 per cento	—	»	35.289.081

Incrementi attivi durante l'eser. 1966:

a seguito erogazioni di somme dalla competenza (Cap. 17)	L.	20.102.570		
a seguito erogazione di somme già in patrimonio (Categoria VIII - Residui passivi)	»	250.000		
a seguito di somme erogate dai residui passivi (spese effettive Cap. 19)	L.	20.355.930		
		<hr/>	+	L. 40.708.500
Totale della categoria a fine esercizio 1966			+	L. 358.310.225
				<hr/> <hr/>

CATEGORIA V - MOBILIO DELLE SEDI SOCIALI:

all'inizio dell'esercizio 1966			+	L. 77.393.423
deperimento durante l'esercizio pari al 5 per cento			—	» 3.869.373

Incrementi attivi durante l'eser. 1966:

a seguito somme erogate dalla competenza (spese effettive Cap. 17)	+	L.	1.329.800	
a seguito somme erogate dai residui passivi (spese effettive Cap. 19)	+	»	1.523.200	
			<hr/>	+
				» 2.853.000
Totale della Categoria a fine esercizio 1966			+	L. 76.376.750
				<hr/> <hr/>

CATEGORIA VI - LIBRI E BIBLIOTECHE:

all'inizio dell'esercizio 1966			+	» 2.449.087
--	--	--	---	-------------

Incrementi attivi durante l'eser. 1966:

dalla competenza	L.	—		
da residui passivi (spese effettive Cap. 17)	»	19.000		
		<hr/>	+	» 19.000
Totale della Categoria a fine Esercizio 1966			+	L. 2.468.087
				<hr/> <hr/>

CATEGORIA VIII - SOMME DA INVESTIRE PER
LE REALIZZAZIONI ISTITUZIONALI:

all'inizio dell'esercizio 1966			L. 1.097.488.051
<i>Discarico durante l'esercizio per incremento delle altre Categorie (somme spese da Residui Passivi):</i>			
alla Categoria I - Immobili	—	L. 291.934.120	
alla Categoria III - Attrezzature Scuole	—	» 250.000	
		<hr/>	— L. 292.184.120
incremento per le somme impegnate nella competenza sul Cap. 19 « Movimento di Capitali », destinato alle realizzazioni istituzionali	+	» 429.000	
Totale della Categoria a fine Esercizio 1966	+	L. 805.732.931	
			<hr/> <hr/>

RESIDUI ATTIVI

C A R P. T.	DEBITORE	DESCRIZIONE	Residui di residui 1964-1965	Residui di competenza 1966	TOTALE
		TITOLO I ENTRATE EFFETTIVE			
8	Amm/ne Provinciale	Pagamento rette	33.490		33.490
11	Amm/ne Provinciale di Massa Carrara	Contributo per acquisto Sede sezionale di Massa Carrara		600.000	600.000
		TITOLO III — ENTRATE PER PARTITE DI GIRO			
18	Diversi	Depositi cauzionali diversi (vedi allegato 1)	920.200		920.200
					<u>1.553.690</u>

IL PRESIDENTE

F.to: Vittorio Ieralla

IL DIRETTORE GENERALE

F.to: Cesare Magarotto

IL CAPO SERVIZIO RAGIONERIA

F.to: Carlo Scala

RESIDUI PASSIVI

C A R P. T.	CREDITORE	DESCRIZIONE	Residui di residui 1964-1965	Residui di competenza 1966	TOTALE
		TITOLO I SEZIONE II: USCITE EFFETTIVE STRAORD.			
19	Diversi	Attrezzature mobiliari e varie (vedi allegato 2)	4.492.405		
17	Diversi	Attrezzature mobiliari e varie (vedi allegato 2)		18.332.600	22.825.005
		TITOLO II — USCITE PER MOVIMENTO CAPITALI			
22	Diversi	Costruzione ed attrezzature fisse per conseguimento finalità istitutive dell'Ente (vedi allegato 3)	805.303.931		
19	Diversi	Come sopra		429.000	805.732.931
		TITOLO III PARTITE DI GIRO			
23/2	Erario	Erariali	16.279.365		
24	Istit. Padova	Fondo di terzi	173.302		
20/2	Erario	Erariali		25.745.307	42.197.974
			<u>826.249.003</u>	<u>44.506.907</u>	<u>870.755.910</u>

IL PRESIDENTE

F.to: Vittorio Ieralla

IL DIRETTORE GENERALE

F.to: Cesare Magarotto

IL CAPO SERVIZIO RAGIONERIA

F.to: Carlo Scala

RESIDUI ATTIVI

ANALISI	Residui di residui	Residui di competenza	TOTALE
CAPITOLO 18			
Soc. TETI - Deposito interurbane	129.000		
Soc. ACEA - Deposito contatori	100.200		
Soc. TELENORMA - Deposito centralino	287.000		
Amministrazione Poste - Deposito affrancature SIMA . . .	200.000		
Sig. Caputo - Deposito locali in affitto	7.000		
Italcable - Deposito telegrammi	20.000		
B.N.L. - Deposito cauzionali locali in affitto Sezioni diverse	57.000		
Sig. Castellano - Deposito cauzionale locali in affitto: Via Val D'Ossola, Roma	120.000		
			920.200

RESIDUI PASSIVI

ALLEGATO 2

ANALISI	Residui di residui	Residui di competenza	TOTALE
CAPITOLI 19 - 17			
<i>Attrezzatura mobiliare:</i>			
Delib. 753 - 764 - 1255 del 1964-1965. Ditta Valsecchi - acquisto mobili e attrezzature per Istituti Professionali di Roma e Reggio Calabria	2.564.590		
Delib. 108 - 1013 - 1219 - 1220 - 1277 - 1402 del 1964-1965. Ditte Autovox - ASA - Morelli - Olivetti. Acquisto materia- li - macchine e attrezzature per istituti prof.li E.N.S.	483.090		
Delib. 804 del 1964-1965. Unedi - Enciclopedia Universale	38.000		
Delib. 1288 - 1398 del 1964-1965. Ditte diverse: Acquisto mobili e attrezzature per istituto professionale ENS di Reggio Calabria	1.406.725		4.492.405
Delib. 905 - 1637 - 30 - 32 - 40 - 76 del 1966. Soc. Olivetti: Acquisto macchine da scrivere da calcolo e mobili per Istituti, Scuole e Sede Centrale		1.155.600	
Delib. 1552 - 1553 - 1635 - 1705 - 1726 - 92 del 1966. Ditte: IRENI - Rex - Zoppas: attrezzatura per cucine ed elettrodomestici per convivenze Istituti ENS di Ancona - Torino, Scuola Materna di Gallina (Reggio Calabria), Casa di Riposo di Varano de Melegari		1.763.000	
Delib. 1556 del 1966. Casa Editrice di Roma. Acquisto volumi per Istituti e Sede Centrale		60.000	
Delib. 1727 - 30 - 40 del 1966. Ditte: Pepino, Trau, Simet, Valsecchi: Acquisto mobili per Istituti di Torino, Reggio Calabria e Scuola Materna ENS di Gallina (Reggio Calabria)		1.458.500	
Delib. 73 del 1966. Soc. Amplifon; acquisto apparecchiature acustiche per la Sezione di Messina		220.000	
Delib 75 del 1966. Soc. Nebiolo: Acquisto macchina Ofset per Istituto Profes- sionale E.N.S. di Roma		11.650.100	
Delib. 92 del 1966. Ditta Lucca - Acquisto n. 1 saldatrice per l'Istituto Profes- sionale E.N.S. di Roma		508.000	
Delib 95 del 1966. Società FIAT - Acquisto auto 1100 T per Istituto di Roma .		1.517.400	
			18.332.600
			22.825.005

ANALISI	Residui di residui	Residui di competenza	TOTALE
CAPITOLI 19 - 22			
Delib. 248 - 1182 - 1308 dal 1963-1964.			
Istituto Professionale E.N.S. di Padova: Lavori di ampliamento, sopra elevazioni progettazione e direzione lavori.	66.760.196		
Delib. 365 - 505 - 883 - 929 - 1177 - 1180 - 1348 del 1963-1964-1965.			
Istituto Professionale E.N.S. di Roma:			
Nuove costruzioni (aule, dormitori, servizi, ecc.), costruzione guardiola, laboratori, progettazione e direzione lavori Ditte: Saira - Bertuccioli - Besi e Falabruzzi - Ing. Gucchierato	203.577.471		
Recinzioni metalliche lungo i confini e sistemaz. stradali	1.935.633		
Impianto idrico e opere murarie Ditte: Bertuccioli - Giusti - Besi e Falabruzzi	1.362.510		
Delib. 370 del 1963.			
Costruzione nuovo Istituto di Taranto	116.987.000		
Delib. 370 - 377 del 1963.			
Costruzione Centro di riabilitazione per Sordi e Uffici Centrali in Roma	299.606.751		
Delib. 656 - 1182 - 1308 del 1963-1964.			
Istituto Professionale E.N.S. di Torino ampliamento e sistemazione	113.270.980		
Delib. 715 - 295 del 1963.			
Istituto di Reggio Calabria - sistemazione esterna . . .	1.803.340		
			805.303.931
Delib. 1440 - 13 del 1964-1965.			
Istituto E.N.S. di Gallina (Reggio Calabria) Lavori di finitura e nomina collaudatore		429.000	
			429.000
			805.732.931

**BILANCIO CONSUNTIVO FINANZIARIO
DELL'ESERCIZIO 1966**

Capitolo	Articolo	DESCRIZIONE	SOMME STANZIATE		
			in bilancio	aggiunte	diminuite
		Avanzo di Cassa a chiusura 1964-1965	1.224.212.027	—	—
		Residui attivi	1.408.754	—	—
			1.225.620.781	—	—
		TITOLO I.			
		ENTRATE EFFETTIVE ORDINARIE			
		SEZIONE I: ENTRATE EFFETTIVE ORDINARIE.			
1		Fitti attivi:			
	1	Fitti figurativi	32.500.000	—	—
	2	Fitti reali	<i>per memoria</i>	—	—
2		Altre rendite patrimoniali	<i>per memoria</i>	—	—
3		Interessi attivi diversi	<i>per memoria</i>	—	—
4		Interessi su depositi:			
	1	Deposito in conto Tesoreria	15.000.000	—	—
	2	Deposito in c/c Postale	10.000	—	—
5		Contributo Legge n. 65 del 10 febbraio 1962	1.750.000.000	—	—
6		Contributo dei Soci	2.250.000	—	—
7		Rette dagli assistiti presso le Istituzioni scolastiche, Colonie, Case di Riposo	35.750.000	—	—
8		Riscatto attrezzi di lavoro	250.000	—	—
			1.835.760.000	—	—
		SEZIONE II: ENTRATE STRAORDINARIE			
9		Rendite patrimoniali straordinarie	25.000.000	—	—
10		Contributi pro Istituz. ENS da enti e privati - entrate diverse tramite le Istituzioni	1.000.000	—	—
11		Contributi e lasciti per specifiche finalità	<i>per memoria</i>	3.600.000	—
12		Contributi ed oblazioni eventuali da Enti, Società e privati	3.000.000	—	—
			29.000.000	3.600.000	—

— ENTRATE

definitive	SOMME ACCERTATE NELL'ESERCIZIO			DIFFERENZE CON IL PREVENTIVO	
	riscosse	da riscuotere	Totale	in più	in meno
1.224.212.027	1.224.212.027	—	1.224.212.027	—	—
1.408.754	455.064	953.690	1.408.754	—	—
1.225.620.781	1.224.667.091	953.690	1.225.620.781	—	—
32.500.000	32.500.000	—	32.500.000	—	—
—	—	—	—	—	—
—	—	—	—	—	—
—	—	—	—	—	—
15.000.000	10.953.603	—	10.953.603	—	4.046.397
10.000	14.505	—	14.505	4.505	—
1.750.000.000	1.750.000.000	—	1.750.000.000	—	—
2.250.000	2.819.280	—	2.819.230	569.280	—
35.750.000	31.911.474	—	31.911.474	—	3.838.526
250.000	83.670	—	83.670	—	166.330
1.835.760.000	1.828.282.532	—	1.828.282.532	573.785	8.051.253
25.000.000	28.499.800	—	28.499.800	3.499.800	—
1.000.000	2.159.151	—	2.159.151	1.159.151	—
3.600.000	3.000.000	600.000	3.600.000	—	—
3.000.000	4.050.083	—	4.050.083	1.050.083	—
32.600.000	37.709.034	600.000	38.309.034	5.709.034	—

Capitolo	Articolo	DESCRIZIONE	SOMME STANZIATE		
			in bilancio	aggiunte	diminuite
		TITOLO II			
		ENTRATE IN CONTO CAPITALI			
15		Capitali da investire	<i>per memoria</i>	—	—
		TITOLO III			
		ENTRATE PER PARTITE DI GIRO			
17		Trattenute al personale:			
	1	Previdenziali	20.000.000	—	—
	2	Erariali	10.000.000	—	—
18		Fondo di terzi, depositi, cauzioni	2.500.000	—	—
19		Anticipazione per gestione Istituti Professionali e Convitti	15.000.000	—	—
20		Fondo Economato	1.000.000	—	—
			48.500.000	—	—
		RIEPILOGO			
		Avanzo di Cassa e residui attivi	1.225.620.781	—	—
		Entrate effettive ordinarie	1.835.760.000	—	—
		Entrate effettive straordinarie	29.000.000	3.600.000	—
		Entrate per movimento di Capitali	—	—	—
		Entrate per partite di Giro	48.500.000	—	—
			3.138.880.781	3.600.000	—

IL DIRETTORE GENERALE

F.to: Cesare Magarotto

I MEMBRI

F.to: Bonora Furio

- » Ciccotto Francesco
- » Montalto Sebastiano
- » Pieracci Angelo
- » Rubino Francesco
- » Semplici Carlo

	SOMME ACCERTATE NELL'ESERCIZIO			DIFFERENZE CON IL PREVENTIVO		
	definitive	riscosse	da riscuotere	Totale	in più	in meno
—	—	—	—	—	—	—
20.000.000	44.579.150	—	44.579.150	24.579.150	—	—
10.000.000	25.745.307	—	25.745.307	15.745.307	—	—
2.500.000	108.650.109	—	108.650.109	106.150.109	—	—
15.000.000	16.671.596	—	16.671.596	1.671.596	—	—
1.000.000	1.000.000	—	1.000.000	—	—	—
48.500.000	196.646.162	—	196.646.162	148.146.162	—	—
1.225.620.781	1.224.667.091	953.690	1.225.620.781	—	—	—
1.835.760.000	1.828.282.532	—	1.828.282.532	573.785	8.051.253	—
32.600.000	37.709.034	600.000	38.309.034	5.709.034	—	—
—	—	—	—	—	—	—
48.500.000	196.646.162	—	196.646.162	148.146.162	—	—
3.142.480.781	3.287.304.819	1.553.690	3.288.859.509	154.428.981	8.051.253	—

IL PRESIDENTE

F.to: Vittorio Ieralla

IL CAPO SERVIZIO RAGIONERIA

F.to: Carlo Scala

IL TESORIERE

Banca Nazionale del Lavoro

Capitolo	Articolo	DESCRIZIONE	SOMME STANZIATE		
			in bilancio	aggiunte	diminuite
		Residui passivi a chiusura esercizio 1964-65 .	1.163.693.035	—	—
			1.163.693.035	—	—
		TITOLO I — USCITE EFFETTIVE			
		SEZIONE I: USCITE EFFETTIVE ORDINARIE.			
		<i>Spese per il Patrimonio</i>			
1		Fitti figurativi	32.500.000	—	—
2		Interessi passivi	—	—	—
3		Spese ordinarie di manutenzione e di assicurazione:			
	1	Per i beni immobili	5.000.000	—	1.810.000
	2	Per i mobili, attrezza. tecniche, automezzi .	2.000.000	—	1.490.000
4		Imposte e tasse	1.000.000	—	537.000
		<i>Spese per servizi tecnici e Amministrativi S.C.</i>			
5		Spese per il personale:			
	1	Stipendi, retribuzioni ed altri assegni al personale operante presso la S.C.	123.000.000	—	3.000.000
	2	Compensi per lavoro straordinario	13.000.000	—	2.500.000
	3	Assicurazioni sociali e previdenziali	25.500.000	—	1.000.000
		Premi in deroga al personale	<i>per memoria</i>	—	—
		Interventi assistenziali ed accertamenti sanitari per il personale	<i>per memoria</i>	—	—
	4	Indennità e rimborso spese trasferta per missioni e trasferimenti.	4.000.000	—	—
6		Spese per funzionamento degli Uffici:			
	1	Affitto e manutenzione locali Sede centrale .	7.500.000	—	633.000
	2	Illuminazione, riscaldamento, pulizia locali	4.000.000	—	700.000
	3	Cancelleria e generali d'ufficio	1.500.000	—	—
	4	Postali, telegrafiche e telefoniche	4.500.000	—	—
	5	Servizio automobilistico	3.300.000	—	300.000
	6	Causali e di rappresentanza	950.000	—	—

— USCITE

	SOMME ACCERTATE NELL'ESERCIZIO			DIFFERENZE CON IL PREVENTIVO	
	definitive	pagate	da pagare	Totale	in più
1.163.693.035	337.438.532	826.249.003	1.163.687.535	—	5.500
1.163.693.035	337.438.532	826.249.003	1.163.687.535	—	5.500
32.500.000	32.500.000	—	32.500.000	—	—
—	—	—	—	—	—
3.190.000	3.163.415	—	3.163.415	—	26.585
510.000	507.390	—	507.390	—	2.610
463.000	462.323	—	462.323	—	677
120.000.000	119.999.998	—	119.999.998	—	2
10.500.000	10.474.984	—	10.474.984	—	25.016
24.500.000	24.500.000	—	24.500.000	—	—
—	—	—	—	—	—
—	—	—	—	—	—
4.000.000	3.998.782	—	3.998.782	—	1.218
6.867.000	6.865.200	—	6.865.200	—	1.800
3.300.000	3.299.992	—	3.299.992	—	8
1.500.000	1.495.256	—	1.495.256	—	4.744
4.500.000	4.494.325	—	4.494.325	—	5.675
3.000.000	2.997.875	—	2.997.875	—	2.125
950.000	934.094	—	934.094	—	15.906

Capitolo	Articolo	DESCRIZIONE	SOMME STANZIATE		
			in bilancio	aggiunte	diminuite
7		Assemblee degli Organi elettivi, funzionamento degli Organi deliberanti e del Collegio Centrale dei Revisori	16.000.000	—	—
8		Spese per Organizz. Soc. e stampa specialistica:			
	1	Convegni e Congressi, partecipazione a manifestazioni culturali ed artistiche della categoria	5.000.000	—	620.000
	2	Stampa associativa, pubblicazioni speciali e didattiche, stampati di organizzazione, documentari	8.500.000	—	1.080.000
		<i>Spese per l'Assistenza</i>			
9		Servizio sociale provinciale:			
	1	Contributi per funzionamento sezioni provinciali	86.000.000	—	—
	2	Stipendi, retribuzioni ed altri assegni al personale di assistenza sociale	170.500.000	—	13.500.000
	3	Compensi per lavoro straordinario	17.000.000	—	7.500.000
	4	Assicurazioni sociali e previdenziali	31.000.000	—	2.000.000
10		Spese assistenza diretta, sussidi, special.:			
	1	Sussidi agli inabili e poveri	400.000.000	—	—
	2	Assist. generica e sussidi agli indigenti	100.000.000	—	—
	3	Assistenza in natura	5.000.000	—	—
	4	Borse di studio, protesi acustiche, attr. lav.	10.000.000	—	4.500.000
	5	Assistenza mutualistica, circoli culturali e ricreativi e sport	28.000.000	—	—
	6	Colonie estive, Case di riposo	27.000.000	4.500.000	—
11		Attività assistenziali diverse - Spese per la preparazione del personale di assistenza:			
	1	Corsi di cultura popolare e religiosa e per la preparazione degli assistenti sociali ed insegnanti dei sordomuti	23.000.000	—	1.670.000
	2	Interventi per l'incremento dei centri audiometrici e lo studio della sordità - accertamenti sanitari e ricerche psicotecniche per la selezione attitudinale per l'istruzione professionale ed il collocamento al lavoro dei sordomuti	4.000.000	—	—
	3	Contributo F.M.S.	1.500.000	—	—

	SOMME ACCERTATE NELL'ESERCIZIO			DIFFERENZE CON IL PREVENTIVO	
	definitive	pagate	da pagare	Totale	in più
16.000.000	15.918.093	—	15.918.093	—	81.907
4.380.000	4.362.608	—	4.362.608	—	17.392
7.420.000	7.415.045	—	7.415.045	—	4.955
86.000.000	85.998.665	—	85.998.665	—	1.335
157.000.000	156.593.672	—	156.593.672	—	406.328
9.500.000	9.499.828	—	9.499.828	—	172
29.000.000	28.982.166	—	28.982.166	—	17.834
400.000.000	400.000.000	—	400.000.000	—	—
100.000.000	99.999.000	—	99.999.000	—	1.000
5.000.000	5.000.000	—	5.000.000	—	—
5.500.000	5.320.300	—	5.320.300	—	179.700
28.000.000	27.990.000	—	27.990.000	—	10.000
31.500.000	31.455.965	—	31.455.965	—	44.035
21.330.000	21.315.000	—	21.315.000	—	15.000
4.000.000	3.995.000	—	3.995.000	—	5.000
1.500.000	1.500.000	—	1.500.000	—	—

Capitolo	Articolo	DESCRIZIONE	SOMME STANZIATE		
			in bilancio	aggiunte	diminuite
12		<i>Spese per l'Istruzione</i>			
		Scuole culturali e professionali, Convitti, Scuole materne:			
	1	Stipendi, retribuzioni ed altri assegni fissi, indennità accessorie al personale (Direttori, Presidi ed altro personale delle scuole e dei Convitti)	317.500.000	—	24.000.000
	2	Compensi per lavoro straordinario al personale	9.000.000	—	1.500.000
	3	Oneri assicurativi per il personale	60.500.000	—	5.000.000
	4	Spese per le sedi scolastiche e gli impianti tecnici mobiliari (affitti, assicurazioni, manutenzioni di ordinario funzionamento) . .	26.000.000	—	7.400.000
	5	Spese generali di funzionamento e per svolgimento corsi culturali e professionali (spese di segreteria, serv. automobilistico, trasferte e trasferimenti materiali didattici, assicurazione infortuni allievi)	44.000.000	2.400.000	—
6	Spese mantenimento allievi e servizi di convivenza (mensa, combustibili e riscaldamento, lavanderia, guardaroba, rinnovo attrezzi cucina, camerate e refettori, serv. sanitario, assistenza scolastica e religiosa, educazione fisica e sport)	193.000.000	—	23.500.000	
		1.810.250.000	6.900.000	104.240.000	
		SEZIONE II: USCITE STRAORDINARIE.			
13		Spese straordinarie per il patrimonio:			
	1	Manutenzioni e restauri, ripristini e varianti di carattere generale	3.000.000	—	712.000
	2	Perizie, consulenza tecnica e legale	1.000.000	—	188.000
14		Spese straordinarie di amministrazione:			
	1	Premi in deroga al personale dell'Ente	5.000.000	—	5.000.000
	2	Interventi assistenziali a favore personale	2.000.000	—	—
	3	Accertamenti sanitari al personale	500.000	—	400.000
	4	Fondo adeguamento del trattamento di quiescenza del personale (art. 98 del R.O.)	—	60.000.000	—
15		Spese straordinarie di assistenza:			
	1	Erogazione assistenza invernale	—	—	—
	2	Assistenza diretta straordinaria e partecipazioni assistenziali per specifiche finalità	5.000.000	86.987.746	—
16		Spese straordinarie per l'istruzione:			
	1	Spese per le Sedi e i corsi culturali e professionali, corsi sperimentali e avviamento nuove Istituzioni	2.000.000	—	1.050.000
	2	Spese per migliorie e rinnovi attrezzature didattiche e professionali, trasf. attrezzat.	5.000.000	—	2.010.000

definitive	SOMME ACCERTATE NELL'ESERCIZIO			DIFFERENZE CON IL PREVENTIVO	
	pagate	da pagare	Totale	in più	in meno
293.500.000	293.149.593	—	293.149.593	—	350.407
7.500.000	7.499.943	—	7.499.943	—	57
55.500.000	55.076.354	—	55.076.354	—	423.646
18.600.000	18.523.367	—	18.523.367	—	76.633
46.400.000	46.365.898	—	46.365.898	—	34.102
169.500.000	169.123.801	—	169.123.801	—	376.199
1.712.910.000	1.710.777.932	—	1.710.777.932	—	2.132.068
2.288.000	2.225.000	—	2.225.000	—	63.000
812.000	791.680	—	791.680	—	20.320
—	—	—	—	—	—
2.000.000	1.999.000	—	1.999.000	—	1.000
100.000	82.100	—	82.100	—	17.900
60.000.000	59.620.000	—	59.620.000	—	380.000
—	—	—	—	—	—
91.987.746	91.986.278	—	91.986.278	—	1.468
950.000	943.703	—	943.703	—	6.297
2.990.000	2.971.780	—	2.971.780	—	18.220

Capitolo	Articolo	DESCRIZIONE	SOMME STANZIATE		
			in bilancio	aggiunte	diminuite
17		Spese per le nuove attrezzature mobiliari e tecniche delle Istituzioni e Sezioni:	10.000.000	31.000.000	—
18		Fondo di riserva	31.010.000	—	31.010.000
			64.510.000	177.987.746	40.370.000
		TITOLO II USCITE PER MOVIMENTO DI CAPITALI			
19		Investimento capitali - Costruzione attrezzature fisse per il conseguimento delle finalità istituzionali dell'Ente	10.000.000	5.250.000	—
			10.000.000	5.250.000	—
		TITOLO III — PARTITE DI GIRO			
20		Versamento trattenute al personale:			
	1	Previdenziali	20.000.000	—	—
	2	Erariali	10.000.000	—	—
21		Fondo di terzi, depositi, cauzioni	2.500.000	—	—
22		Anticipazione gestione Istituti e Convitti . . .	15.000.000	—	—
23		Fondo Economato	1.000.000	—	—
			48.500.000	—	—
		RIEPILOGO			
		Residui passivi	1.163.693.035	—	—
		Uscite effettive ordinarie	1.810.250.000	6.900.000	104.240.000
		Uscite effettive straordinarie	64.510.000	177.987.746	40.370.000
		Uscite per Movimento di capitali	10.000.000	5.250.000	—
		Uscite per partite di giro	48.500.000	—	—
			3.096.953.035	190.137.746	144.610.000

IL DIRETTORE GENERALE

F.to: Cesare Magarotto

I MEMBRI

F.to: Bonora Furio

- » Ciccotto Francesco
- » Montalto Sebastiano
- » Pieracci Angelo
- » Rubino Francesco
- » Semplici Carlo

definitive	SOMME ACCERTATE NELL'ESERCIZIO			DIFFERENZE CON IL PREVENTIVO	
	pagate	da pagare	Totale	in più	in meno
41.000.000	22.387.370	18.332.600	40.719.970	—	280.030
—	—	—	—	—	—
202.127.746	183.006.911	18.332.600	201.339.511	—	788.235
15.250.000	14.811.900	429.000	15.240.900	—	9.100
15.250.000	14.811.900	429.000	15.240.900	—	9.100
20.000.000	44.579.150	—	44.579.150	24.579.150	—
10.000.900	—	25.745.307	25.745.307	15.745.307	—
2.500.900	108.650.109	—	108.650.109	106.150.109	—
15.000.000	16.671.596	—	16.671.596	1.671.596	—
1.000.000	1.000.000	—	1.000.000	—	—
48.500.000	170.900.855	25.745.307	196.646.162	148.146.162	—
1.163.693.035	337.438.532	826.249.003	1.163.687.535	—	5.500
1.712.910.000	1.710.777.932	—	1.710.777.932	—	2.132.068
202.127.746	183.006.911	18.332.600	201.339.511	—	788.235
15.250.000	14.811.900	429.000	15.240.900	—	9.100
48.500.000	170.900.855	25.745.307	196.646.162	148.146.162	—
3.142.480.781	2.416.936.130	870.755.910	3.287.692.040	148.146.162	2.934.903

IL PRESIDENTE

F.to: Vittorio Ieralla

IL TESORIERE

Banca Nazionale del Lavoro

IL CAPO SERVIZIO RAGIONERIA

F.to: Carlo Scala